

AREE INTERNE: DALLA QUESTIONE NAZIONALE ALLE SPECIFICITÀ TERRITORIALI

Luca Scolfaro

luca.scolfaro@siti.polito.it

Istituto Superiore sui Sistemi
Territoriali per l'Innovazione

1

INTRODUZIONE ALLA PRESENTAZIONE

Una prima riflessione preliminare...

<< *Ciascuna Area interna offre una diversità di qualche tipo: di stile vita, di aria, di alimentazione, di relazioni umane, di natura* >> (Barca, Casavola, Lucatelli, 2014:41)

Obiettivo: tentativo di «mettere ordine» alla profonda diversità delle Aree Interne.



INTRODUZIONE ALLA PRESENTAZIONE

- Breve presentazione della letteratura;
- Domande di ricerca e ipotesi;
- Metodologia;
- Presentazione dei risultati;
- Riflessioni conclusive.

BREVE PRESENTAZIONE DELLA LETTERATURA

I Livello – Definizione di perifericità

- Definizione della **marginalità territoriale** in ambito **Europeo** e della **Politica di Coesione** (Pérez-Soba *et al.*, 2013; Barca, Casavola e Lucatelli, 2014; Noguera *et al.*, 2016)

II Livello - Policy

- Paradigma di **sviluppo territoriale** nell'ambito nazionale (Dematteis, 2013a; Barca, Casavola e Lucatelli, 2014; Donolo, 2015; Trigilia, 2015; Calafati, 2016; Baldi, Marcantoni, 2016; Borghi, 2017)

III Livello – Dimensione narrativa

- **Nazionalizzazione** della questione territoriale e della questione meridionale (Barca, Casavola e Lucatelli, 2014; Donolo, 2015; Trigilia, 2015; Calafati, 2016; Borghi, 2017)

DOMANDE DI RICERCA E IPOTESI

I Domanda di Ricerca - Targetizzazione

- Quali suggerimenti ci può dare una divisione per classi delle "Aree Interne"?

II Domanda di Ricerca – Questione meridionale

- Si può riscontrare una differenziazione geografica tra le Aree Interne?

A Ipotesi

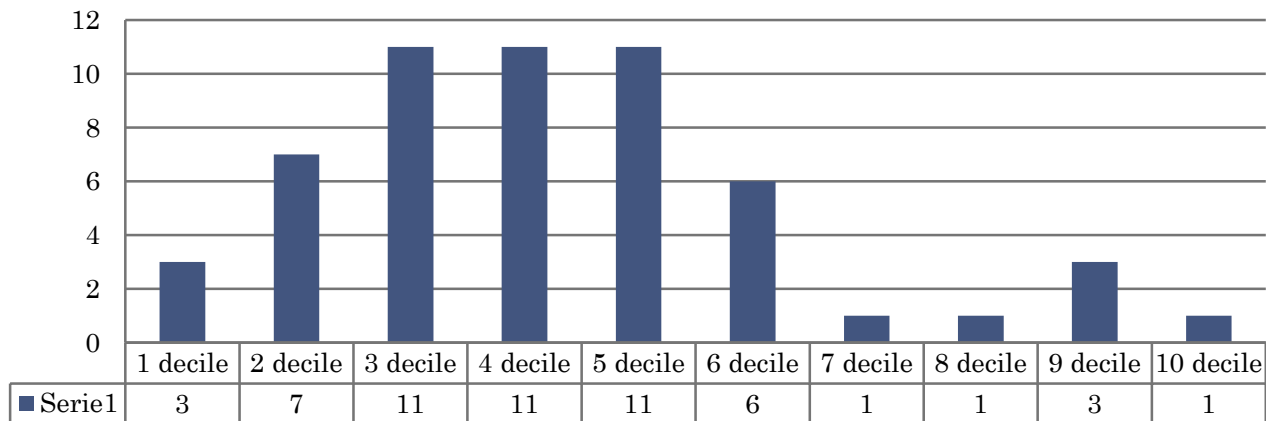
- Non si riscontrano differenziazioni geografiche significative rispetto alla distribuzioni delle variabili considerate tra le diverse aree progetto.

METODOLOGIA

- Database «OpenAreeinterne», aggiornato al dicembre 2016. Si precisa che si è scelto di porre la riflessione sulle aree progetto, in modo da dare un taglio operativo all'analisi.
- Al fine di analizzare la distribuzione delle aree per classi si sono realizzate delle statistiche descrittive, mentre per verificare la presenza di differenze areali, si sono raggruppate le Aree Interne secondo la classica divisione territoriale “Nord Italia”, “Centro Italia” e “Mezzogiorno”, confrontandone le medie tramite l'Analisi della Varianza.

RISULTATI

Densità demografica – 2011

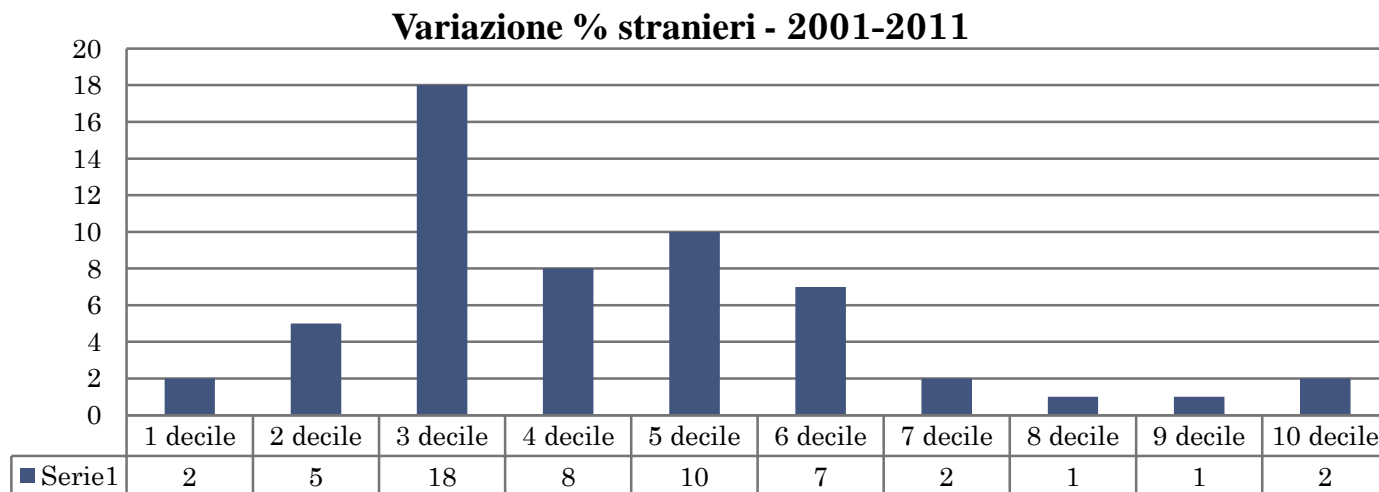


Densità demografica

Summary		Decili	Media	%
Media	41	1 decile	7	5%
Mediana	35	2 decile	16	13%
Dev standard	29	3 decile	26	20%
Max	198	4 decile	34	20%
Min	4	5 decile	45	20%
Freq	56	6 decile	55	11%
		7 decile	67	2%
		8 decile	74	2%
		9 decile	82	5%
		10 decile	95	2%
				100%

Fonte: nostre elaborazioni su dati provenienti dal database OpenAreeinterne

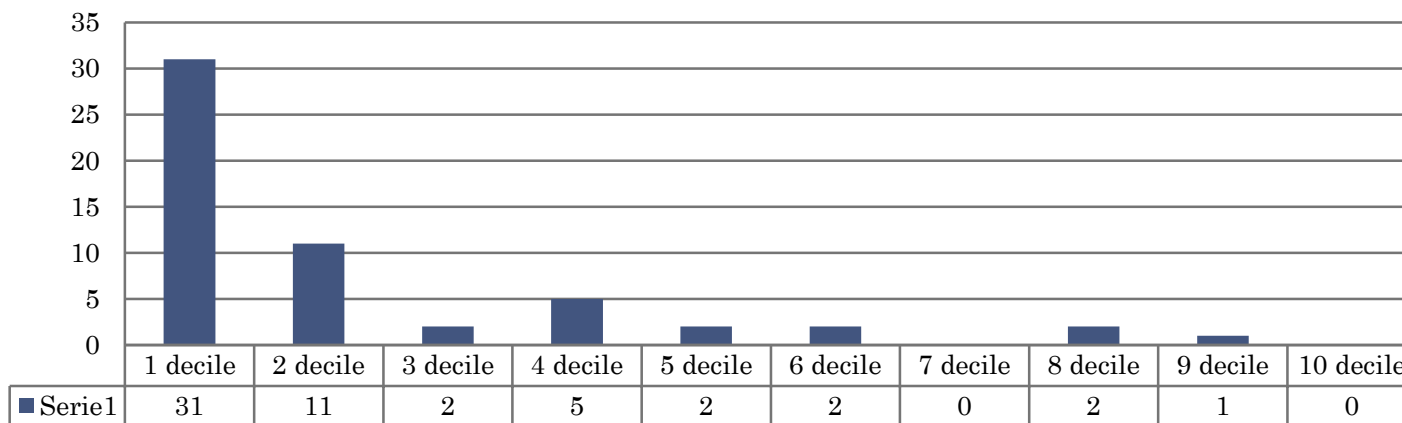
RISULTATI



Variazione % popolazione straniera				
Summary		Decili	Media	%
Media	212	1 decile	31	4%
Mediana	183	2 decile	89	9%
Dev standard	132	3 decile	142	32%
Max	556	4 decile	197	14%
Min	12	5 decile	249	18%
Freq	56	6 decile	287	13%
		7 decile	365	4%
		8 decile	404	2%
		9 decile	496	2%
		10 decile	546	4%
				100%
Fonte: nostre elaborazioni su dati provenienti dal database OpenAreeinterne				

RISULTATI

% aziende con marchi DOP/IGP – 2010



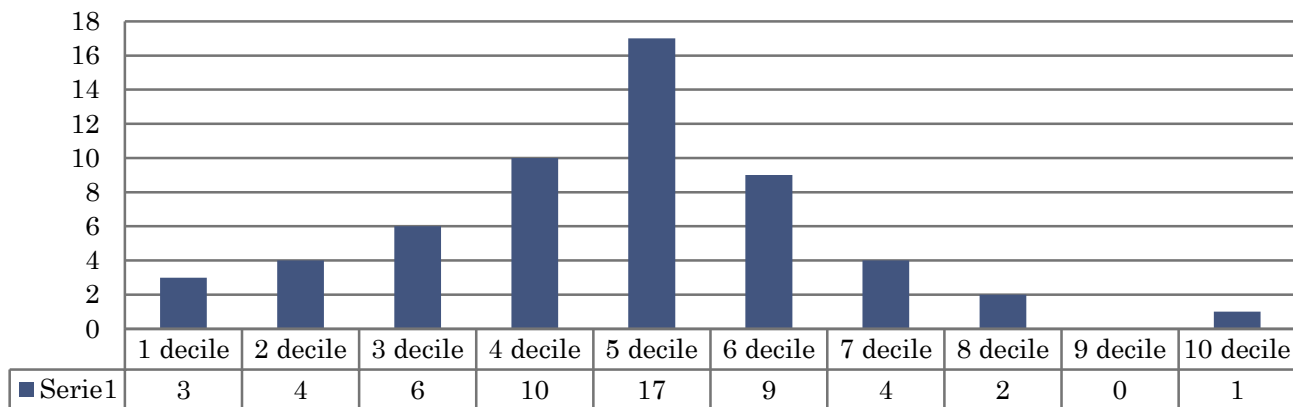
Incidenza delle aziende con produzioni DOP e/o IGP

Summary		Decili	Media	%
Media	9	1 decile	2	55%
Mediana	5	2 decile	8	20%
Dev standard	10	3 decile	12	4%
Max	42	4 decile	19	9%
Min	0	5 decile	23	4%
Freq	56	6 decile	28	4%
		7 decile	.	0%
		8 decile	38	4%
		9 decile	42	2%
		10 decile	.	0%
				100%

Fonte: nostre elaborazioni su dati provenienti dal database OpenAreeinterne

RISULTATI

Variazione % SAU – 1982-2010



Variazione % SAU				
Summary		Decili	Media	%
Media	-32	1 decile	-78	5%
Mediana	-31	2 decile	-66	7%
Dev standard	24	3 decile	-54	11%
Max	41	4 decile	-40	18%
Min	-84	5 decile	-28	30%
Freq	56	6 decile	-14	16%
		7 decile	-2	7%
		8 decile	10	4%
		9 decile	.	0%
		10 decile	41	2%
				100%
Fonte: nostre elaborazioni su dati provenienti dal database OpenAreeinterne				

1_RISULTATI

Una tipizzazione delle Aree Interne			
Demografia	Densità abitativa per km2	Densità demografica molto bassa	Da 0 a 20
		Densità demografica bassa	Da 21 a 40
		Densità demografica media	Da 41 a 60
		Densità demografica alta	Da 61 a 80
		Densità demografica molto alta	Da 81 a 100
	Variazione % stranieri	Afflussi molto bassi	Da 0 a 111,2
		Afflussi medio-bassi	Da 111,3 a 222,4
		Afflussi medi	Da 222,5 a 333,6
		Afflussi medio-alti	Da 333,7 a 444,8
		Afflussi alti	Da 444,9 a 556
Economia	Incidenza delle aziende con produzioni DOP e/o IGP	% aziende con marchi molto bassa	Da 0 a 10
		% aziende con marchi bassa	Da 11 a 20
		% aziende con marchi media	Da 21 a 30
		% aziende con marchi alta	Da 31 a 40
		% aziende con marchi molto alta	Da 41 a 50
	Numero di imprese per 1000 abitanti	Densità imprenditoriale bassa	Da 67 a 85,2
		Densità imprenditoriale medio-bassa	Da 85,3 a 103,4
		Densità imprenditoriale media	Da 103,5 a 121,6
		Densità imprenditoriale medio-alta	Da 121,7 a 139,8
		Densità imprenditoriale alta	Da 139,9 a 158
	Afflusso visitatori	Afflusso basso	Da 0 a 107579
		Afflusso medio-basso	Da 107580 a 215158
		Afflusso medio	Da 215159 a 322737
		Afflusso alto	Da 322738 a 430316
		Afflusso molto alto	Da 430316 a 537895
Utilizzo suolo	Variazione % SAU	Variazione SAU molto negativa	Da -84 a -59
		Variazione SAU negativa	Da -60 a -34
		Variazione SAU moderatamente negativa	Da -33,9 a -9
		Variazione SAU invariata o positiva	Da -8,9 a 16
		Variazione SAU positiva	Da 16,1 a 44
	% SAU	%SAU bassa	Da 0 a 20
		%SAU media	Da 21 a 40
		%SAU medio-alta	Da 41 a 60
		%SAU alta	Da 61 a 80
		%SAU molto alta	Da 81 a 100

1_RIFLESSIONI CONCLUSIVE

- La tipologia proposta tenta di restituire uno strumento volto ad individuare delle *commonalities* fra le diverse aree progetto, **piattaforme** che potrebbero venire utili in ricerche successive per uno scambio proficuo di *buone pratiche*.

2_RISULTATI

I soli **risultati significativi** riscontrati sono quelli relativi alla **densità del numero di abitanti per km²** (con $\alpha = 0,01$ e quindi con $p < 0,05$) e **all'incidenza delle aziende con produzioni DOP e/o IGP** (con $\alpha = 0,03$ e quindi con $p < 0,05$).

In entrambi i casi **la varianza tra gruppi è minore della varianza interna alle singole macro-aree**. Questo comporta che mediamente la diversità tra le aree progetto all'interno delle singole macro-aree (Nord Italia, Centro Italia e Mezzogiorno) è più elevata rispetto a quella delle aree progetto appartenenti agli altri gruppi, considerazione che, almeno per queste due variabili, **sembrerebbe confermare l'ipotesi (a)**. Sebbene non significative, anche rispetto alle altre variabili non si riscontrano controtendenze.

2_RIFLESSIONI CONCLUSIVE

- Approccio *case-by-case*. Da quanto evinto attraverso l'elaborazione di dati non sembrerebbe esserci una differenziazione macro-regionale delle Aree Interne. Questo sembrerebbe consentire di re-integrare la Questione Meridionale nelle *policy* nazionali, con il tentativo di porre un termine alla marginalità ed eccezionalità del Mezzogiorno rispetto a quelli che sembrerebbero essere i percorsi di sviluppo economico e territoriale nazionali.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Baldi M. et al., L'insospettabile forza produttiva delle Terre Alte in Fondazione Censis, Rapporto sulla Situazione Sociale del Paese, 2016.
- Barca F., Casavola P., Lucatelli S. (2014), Strategia nazionale per le Aree interne: definizione, obiettivi, strumenti e governance. Collana Materiali UVAL, 31.
- Bevilacqua, P. (1998), La storia e il Mezzogiorno nell'opera di Rossi-Doria, Meridiana, 32: 189-206.
- Calafati A. (2016), La questione meridionale (1992-2015): un'analisi storica, GSSI Social Sciences, Working Papers, 27.
- Claschi A. (2015), Montagna e pianura: storia di conflitti e coalizioni, Memorie Geografiche, 13: 143-147.
- Dematteis G. (2009), Polycentric urban regions in the alpine space, Urban Research and Practice, 2, 1:18-35.
- Dematteis G. (2013a), La montagna nella strategia per le aree interne 2014-2020, Agriregionieuropa, 9, 34.
- Dematteis G. (2013b), Montagna e aree interne nelle politiche di coesione territoriale italiane ed europee, Territorio, 66: 7-15.
- Donolo C. (2015), Questione meridionale, Parole Chiave, 54: 5-20.
- iFEL (2013), I comuni di aree interne, INFODATA, <http://www.fondazioneifel.it/banche-dati/infodata/item/7995-i-comuni-di-aree-interne-definizione>.
- Moncaco F., Tortorella W. (2015), I Comuni della strategia nazionale aree interne, iFEL-Studi e Ricerche.
- Noguera J. et al. (2016), Inner peripheries: national territories facing challenges of access to basic services of general interest, Inception Report PROFECY, ESPON.
- Pérez-Soba M. et al. (2013), Inner peripheries: a socio-economic territorial specificity, Final Report GEOSPECS, ESPON.
- Pezzi G. M., Urso G. (2016), Peripheral areas: conceptualizations and policies. Introduction and editorial note, Italian Journal of Planning Practice, 6, 1:1-19.
- Trigilia C. (2015), Ripensare le politiche di coesione territoriale, Parole Chiave, 54: 69-77.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Luca Scolfaro

luca.scolfaro@siti.polito.it

Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per
l'Innovazione